

# ELBA STILE IMPERO

## AGENTI SEGRETI

di Guy Godlewski

**S**correndo i rapporti presentati ogni mattina a re Luigi XVIII da Beugnot, direttore di polizia, e a Metternich, dal prefetto di Vienna Hager, si scopre l'esistenza di agenti segreti napoleonici sparsi in Francia, in Italia e dietro le quinte del Congresso di Vienna, durante i trecento giorni dell'esilio imperiale all'Elba.

Le indicazioni raccolte sugli intrighi svolti sono completate dalle discrete allusioni dei due memorialisti meglio informati dell'"entourage" locale, Pons de l'Herault e Marchand. Si può così ricostruire l'attività clandestina di Cipriani, Dumoulin, Bartolucci, ma non è questo che mi propongo.

Vorrei attirare l'attenzione sul fatto che il funzionamento di un servizio segreto implica fondi considerevoli, dei quali mi sono sforzato di trovare traccia nei conti del tesoriere di Napoleone all'Elba, il simpatico Peyrusse. I suoi registri furono riuniti a Carcassonne dal genero, in un grosso libro ormai introvabile. Una straordinaria miniera di documenti che potrebbe servire per altri lavori.

Peyrusse aveva conservato, delle finanze isolate, preziosi registri dove la minima spesa dell'Imperatore risulta a fianco del bilancio civi-

le e militare. Sorprende che un sottile paragrafo, intitolato "Cassette" (figura al capitolo V delle spese), non abbia interessato nessuno. E' tuttavia il più gravoso e ciascuno dei beneficiari vi è riportato per somme considerevoli:

Assegno di Sua Maestà	23 giugno pagato a M. Lapi	56.000
Assegno di Sua Maestà	30 settembre pagato al portatore	61.000
Assegno di Sua Maestà	10 ottobre all'ordine di Pisani	3.000
Assegno di Sua Maestà	15 ottobre all'ordine di Lapi	4.000
Assegno di Sua Maestà	9 novembre all'ordine di Marchand	6.000
Assegno di Sua Maestà	23 novembre all'ordine di Rathery	6.000
Totale.....		136.000

136.000 franchi oro, pari a 50 milioni di lire (*qui bisognerebbe aggiornare i conti, n.d.r.*) rappresentano una frazione importante delle spese del primo esilio, che raggiungono in totale 6 milioni di odierni franchi. In confronto i 1.500 franchi che Napoleone si faceva mandare ogni mese come "argent de poche" (*ovvero come denaro per le piccole spese, n.d.r.*) appaiono irrisori. E sorprende constatare che questi 136.000 franchi sono ripartiti tra quattro persone, senza giustificazioni per il loro impiego, mentre innumerevoli pagamenti di poche decine o centinaia di franchi figurano sui registri di Peyrusse per fini espliciti.

Il signor Lapi ricevette più di nove decimi di questa manna: 121.000 franchi: Costui è un personaggio oscuro che l'incontro con un grande uomo fa uscire improvvisamente dal nulla; fino



LIVORNO  
Via N. Magri, 11  
Tel. 0586/425627  
Fax 0586/425627

MANIFESTI - DEPLIANTS - GIORNALI  
CATALOGHI - OPUSCOLI  
QUALSIASI SERVIZIO DI STAMPA

**FIAT**

**Sistema Usato Sicuro**

# AUTORALLY

s.a.s

di Soria Roberto e C.

## La tua FIAT sull'Isola

**FIATSAVA**

Località Antiche Saline - PORTOFERRAIO - Tel. (0565) 917831 - 917402

# CERAMICA d'ELBA

Laboratorio artistico di Marciana

Loc. Pozzatello (cabinovia)  
57030 Marciana - Tel. 0565/901175

al 1814 esercita la medicina a Portoferraio; la sua famiglia è considerata, egli gode di buona reputazione. E' un "villan rifatto" dice malvagiamente Pons de l'Herault, "più per il 'savoir faire' che per il sapere.... Era l'anima delle consorzierie, e per questo egli si rendeva necessario...." Deve essere assai popolare, poichè esercita la funzione elettiva di comandante della guardia nazionale elbana: la sua notorietà desta l'attenzione di Napoleone che ne fa uno dei quattro ciambellani stipendiati con 1.200 franchi l'anno.

Il favore imperiale lo innalza ancora: è nominato direttore del demanio dell'isola, e ciò pone la sua autorità sulle miniere di ferro (dirette dal Pons), sulle saline e le tonnare, ossia su tutte le risorse produttive. Le funzioni del Lapi dovranno dunque garantire al bilancio una fonte di rendita, mentre a lui sono destinati i più grossi pagamenti ordinati a Peyrusse.

Una parte era forse devoluta al pagamento della tenuta di San Martino, acquistata in nome dell'Imperatore, No, Paolina Borghese sostiene tali spese, e il testamento di Sant'Elena ordina agli esecutori di rimborsarla. Le somme furono investite nei terreni, nelle piantagioni, nella colonizzazione di Pianosa? Nemmeno, i conti di Peyrusse registrano le somme destinate a queste incombenze.

La carriera del Lapi raggiunge - paradosso clamoroso- l'apogeo alla partenza di Napoleone: promosso generale, governatore dell'Elba, presidente della giunta amministrativa, ne è in qualche modo il successore..... per un praticone di campagna, un vero trionfo. Se ne mostra degno rifiutando a Campbell e a Bruslart di lasciare nelle loro mani l'isola che amministra saggiamente per tre mesi, fino al rimpiazzo con un generale autentico, Dalesme. Da allora non si parlerà più del Lapi.

Il problema posto dai fondi straordinari erogati rimane un mistero. A chi erano destinati i 360.000 Fr.? Non lo sapremo mai. Solo l'eccezionale ricompensa con cui fu gratificato induce

a crederla premio per un gran servizio reso, tanto riesce sproporzionata ad un Lapi così modesto.

Il secondo beneficiario degli assegni imperiali, Pisani, al quale furono assegnati 3.000 franchi, era capitano del battaglione elbano. Proprietario a Marina di Campo, è ricordato in un discorso elogiativo di Pons sul suo patriottismo. Fu forse incaricato di consegnare fondi segreti, sbarcando in questo porticciolo poco sorvegliato della costa sud.

Invece, Marchand e Rathery, segnati ciascuno per 6.000 franchi, sono personaggi ben noti. Il cameriere immortalato a Sant'Elena e il segretario di Napoleone erano uomini di fiducia che esplicavano il loro servizio notte e giorno. Il salario annuo, relativamente alto (2.000 e 4.000 Fr.), non giustifica comunque gratifiche così elevate, specie quando la scarsità di denaro si faceva sentire. Essi senza dubbio agirono da intermediari con sconosciuti, dei quali Napoleone non voleva rivelare l'identità a Peyrusse. Marchand evita però ogni illazione nelle "Memoires", redatte molti anni più tardi.

Mi scuso di non proporre alcuna soluzione a questi enigmi: qualcuno potrà in futuro indicare l'archivio che permetta di chiarire il problema dei fondi segreti e la curiosa figura del dottor Lapi, effimero successore di Napoleone del quale troppi specialisti ignorano anche il nome. □



**A PORTO AZZURRO  
VISITATE**



**LA PICCOLA MINIERA**

....E VIVRETE L'EMOZIONE DI UN  
SUGGESTIVO ITINERARIO SOTTERRANEO

ORARIO 9-13 15-21

PARTENZA TRENINO ogni 30 MINUTI

PREZZO BIGLIETTOI: £.4.000 Adulti (Bambini ridotto)

**KR.AM.EG. - tel.0565/95350**